

dell'Abruzzo e, nella stessa Puglia, distingue — anche se la carta non tiene conto dell'altimetria — il montuoso Gargano dal Tavoliere, dalla Terra di Bari o dalla Terra d'Otranto, per la grande rilassatezza delle sue maglie stradali in confronto delle tre regioni piane, o prevalentemente piane.

Ora, in Puglia si alternano, in certo senso, i due tipi fondamentali dell'insediamento umano: quello agglomerato (città, borghi, villaggi) e quello sparso (case coloniche singole, anche se disseminate a breve distanza l'una dall'altra). Il fenomeno richiama, sopra una scala molto più ridotta, i lunghissimi villaggi-strada del Pendjab e della Cina e le agglomerazioni cinesi scavate nel *loess*, a una certa distanza dai campi coltivati o addirittura sotto di essi.

Una simile forma di popolamento s'incontra soltanto là, dove non manca lo spazio; dove i movimenti son facili e rapidi, e dove dinnanzi alla comunità del villaggio o della borgata non si presenta troppo vicina la minaccia di una scarsità di terreni coltivabili; dove la media, e poi la grande proprietà possono crearsi, seguendo l'evoluzione naturale, senza provocare crisi di depauperamento e di emigrazione a breve scadenza. E dove tale forma prevale la ricchezza delle comunicazioni la accompagna.

La soglia calcarea che si eleva, tra pieghe e valloncelli a volte capricciosamente orientati, sino ai 300 metri, non impedisce le comunicazioni, data la facilità degli accessi in pendii carrozzabili, che si aprono lungo il fronte, fra gli speroni scoscesi. Man mano, poi, che ci si avvanza